



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 66/36 DEL 23.12.2015

**Oggetto: Internazionalizzazione delle produzioni lattiero-casearie ovi-caprine.
Programma di intervento. L.R. n. 5/2015, art. 15.**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiama la strategia regionale per favorire l'internazionalizzazione del tessuto produttivo sardo che, nel contesto economico attuale, caratterizzato da un persistente crollo della domanda interna, diventa di fondamentale importanza per cercare nuove opportunità di sviluppo, anche nei mercati internazionali, e, a tal proposito, richiama in particolare, la Delib.G.R. n. 43/7 del 1.9.2015, che approva il Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015-2018. L'Assessore dell'Agricoltura ricorda che la L.R. n. 5/2015 introduce un altro strumento atto a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese regionali; infatti l'articolo 15, dispone: "le somme trasferite ad AGEA ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 novembre 2010, n. 15 (Disposizioni in materia di agricoltura), sono recuperate alle entrate del bilancio regionale per essere destinate all'internazionalizzazione delle produzioni lattiero-casearie ovi-caprine. La Giunta regionale, con propria deliberazione, adottata su proposta dell'Assessore competente, approva il relativo programma di intervento".

In ottemperanza alla suddetta norma, l'Assessore evidenzia che è necessario predisporre il relativo programma di intervento sulla base di un regime di aiuti che sia conforme alla normativa comunitaria di riferimento in materia di promozione e pubblicità dei prodotti agro-alimentari da sottoporre a procedura di notifica alla Commissione Europea prima della sua attuazione.

L'Assessore ricorda alla Giunta regionale che le più importanti produzioni lattiero-casearie regionali di qualità quali Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo, possono vantarsi del riconoscimento comunitario riservato alle Denominazioni di Origine Protetta (DOP) che certifica non solo l'origine delle produzioni ma anche la qualità delle stesse sottoposte ad una procedura di controllo effettuata da un Organismo terzo accreditato nel rispetto delle regole dettate dal disciplinare di produzione approvato a livello comunitario. L'Assessore ricorda inoltre che la normativa comunitaria relativa agli aiuti di stato nel mercato interno per la promozione dei prodotti agro-alimentari (Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle



zone rurali 2014-2020) consente l'erogazione di tali aiuti per i prodotti garantiti da un regime di qualità istituito ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012. L'Assessore pertanto propone che il suddetto programma di intervento sia rivolto alle produzioni lattiero-casearie regionali di qualità a denominazione di origine protetta che registrano il valore più importante nel settore lattiero-caseario ovi-caprino regionale in termini di export e fatturato.

L'Assessore, inoltre, rappresenta la necessità di predisporre un programma di intervento che possa essere attuato unitariamente, in un ambito geografico più ampio del mercato interno che comprenda anche i Paesi terzi. Infatti l'obiettivo del programma di intervento consiste nel migliorare la competitività del comparto lattiero-caseario della Sardegna sia nel mercato interno che nei Paesi terzi. Più specificatamente le azioni di promozione dovrebbero mirare ad aumentare il grado di conoscenza dei consumatori riguardo ai prodotti di qualità e a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei prodotti lattiero-caseari della Sardegna tutelati dai regimi di qualità, ottimizzarne l'immagine e aumentare la quota di mercato di tali prodotti, prestando particolare attenzione ai mercati che presentano maggiori potenziali di crescita.

L'Assessore fa presente alla Giunta regionale che i Consorzi di Tutela delle produzioni di qualità sono stati istituiti dalla normativa nazionale e vengono riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con il compito istituzionale di promuovere, vigilare e tutelare la Denominazione di Origine. Essi raggruppano e rappresentano i produttori che certificano le produzioni di qualità, e pertanto rappresentano i referenti prioritari di un programma di azioni di promozione delle produzioni lattiero-casearie regionali a D.O.P. L'Assessore evidenzia però che i beneficiari finali degli aiuti sono gli operatori del settore della produzione, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari ovis di qualità della Sardegna.

Dopo quanto premesso l'Assessore presenta alla Giunta regionale il regime di aiuti per azioni di informazione e promozione dei prodotti lattiero-caseari di qualità della Sardegna nell'Unione e nei Paesi terzi, evidenziando quanto segue:

- le azioni di informazione e di promozione sono destinate a:

- a) mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola dell'Unione, in particolare sul piano della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini della loro qualità, sapore, diversità e tradizioni;



- b) rafforzare la consapevolezza dell'autenticità delle denominazioni d'origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite dell'Unione.
- l'allegato regime di aiuti si applica a partire dalla decisione di approvazione da parte della Commissione Europea, fino al 31.12.2020.
 - le azioni di informazione e promozione devono essere incentrate sui prodotti lattiero-caseari ovini regionali a denominazione di origine protetta di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012:
 - Pecorino romano DOP;
 - Pecorino sardo DOP;
 - Fiore sardo DOP.
 - il programma di interventi unitario può essere presentato prioritariamente dai consorzi di tutela delle produzioni lattiero-casearie ovine a denominazione di origine protetta della Sardegna riconosciuti dalla pertinente normativa per l'intera dotazione finanziaria;
 - i beneficiari finali degli aiuti sono gli operatori del settore della produzione, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari ovini di qualità della Sardegna.

In merito alla esposizione delle azioni e costi ammissibili, alla selezione dei proponenti, alle modalità di erogazione dell'aiuto, alle caratteristiche delle azioni e agli impegni specifici relativi al mercato interno e ai Paesi terzi, e agli altri aspetti di dettaglio del programma di intervento, si rimanda al regime di aiuti allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dopo quanto sopra esposto, propone alla Giunta regionale:

- di approvare il regime di aiuti a favore delle produzioni lattiero-casearie ovine di qualità allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato agli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di procedere alla notifica alla Commissione Europea ai sensi della vigente normativa comunitaria;
- di rimandare a successivo decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le ulteriori direttive di attuazione;
- di affidare le procedure di attuazione del programma di intervento, le procedure istruttorie, di selezione, di erogazione e di controllo all'Agenzia Argea Sardegna (Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura);



- di procedere con l'impegno delle somme di cui all'art. 15 della L.R. n. 5/2015, a valere sul Cap. SC06.1063 – CDR 00.06.01.11 in favore dell'Agenzia Argea Sardegna per l'attuazione del programma di intervento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il regime di aiuti a favore delle produzioni lattiero-casearie ovine di qualità allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato agli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di procedere alla notifica alla Commissione Europea ai sensi della vigente normativa comunitaria;
- di rimandare a successivo decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le ulteriori direttive di attuazione;
- di affidare le procedure di attuazione del programma di intervento, le procedure istruttorie, di selezione, di erogazione e di controllo all'Agenzia Argea Sardegna (Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura);
- di procedere con l'impegno delle somme di cui all'art. 15 della L.R. n. 5/2015, a valere sul Cap. SC06.1063 – CDR 00.06.01.11 in favore dell'Agenzia Argea Sardegna per l'attuazione del programma di intervento.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci